

**ALLEGATO A**

**SEZIONE SISTEMA  
ARTT. 33 - 34 L.P. 6/1999**



A) Relazione illustrativa dell'attività svolta in relazione agli obiettivi del piano a commento delle voci esposte

### **Ambito Produttivo**

Nel corso del 2019, per quanto concerne l'ambito produttivo ed industriale del Fondo, sono state portate a termine le seguenti **principali** operazioni:

#### **1. ProM Facility.**

Nella superficie di 1.500 metri quadrati ricavati all'interno del modulo 01 del Corpo L di Polo Meccatronica è proseguita l'acquisizione delle attrezzature e dei macchinari a servizio dei laboratori "ProM Facility". Nel corso del 2019 sono stati acquisiti in particolare:

<b>Prodotto</b>	<b>Imponibile</b>
Cabina Insonorizzante per Camera Climatica	€ 39.500,00
Attrezzature RTLS	€ 18.000,00.
Strumentazione per test immunità elettromagnetica	€ 33.000,00
Server + Switch Infrastruttura ICT	€ 47.000,00
Piano prove meccaniche riconfigurabile	€ 40.000,00
Cappa per attacchi chimici controllati	€ 15.000,00

#### **2. Trentino Invest s.r.l. & Matching Fund / Crowdfunding**

Su indicazione della Provincia, si è intervenuti nel rifinanziamento e rilancio della Trentino Invest S.r.l. Ulteriori risorse per 5 milioni di euro, da investire in startup e imprese innovative ad elevato potenziale di crescita, e l'ingresso in "squadra" del nuovo socio Fondazione Caritro. Queste le due mosse per il rilancio di Trentino Invest, la joint venture pubblico-privata istituita nel 2012 per la valorizzazione sul mercato dei risultati delle scoperte scientifiche e dell'innovazione tecnologica prodotte sul territorio trentino. Lo prevedeva il protocollo d'intesa approvato dalla Giunta Provinciale e firmato in data 19 giugno 2018 dai rappresentanti dei cinque soci: Trentino Sviluppo, La Finanziaria Trentina, Finanziaria Trentina della Cooperazione, Istituto Atesino di Sviluppo e Fondazione Caritro. Il piano di capitalizzazione quinquennale e l'ingresso di un nuovo socio privato consentiranno alla società di investire in altre imprese innovative, in particolare nei settori della meccatronica, biotecnologie, agrifood, scienze dei materiali e scienze biomedicali. Nello specifico Trentino Sviluppo ha garantito uno stanziamento di risorse pari ad un massimo di 490.000euro l'anno per il periodo 2018-2022, mentre i soci privati garantiranno un intervento minimo di ulteriori 510.000 euro annui per il medesimo periodo. Core business della joint venture sarà l'assunzione di partecipazioni di minoranza, del valore massimo di 1 milione di euro per ciascuna operazione, in aziende aventi sede in Trentino, con particolare attenzione alle startup che operano nei settori definiti prioritari dalla Strategia provinciale di specializzazione intelligente, ovvero meccatronica, biotecnologie, agrifood, scienze dei materiali e scienze biomedicali.

Sono state inoltre finanziate imprese innovative, con gli strumenti dell'equity matching fund & crowdfunding:

Equity Crowdfunding	72.984,00
Matching	500.000,00
<b>Totale</b>	<b>572.984,00</b>

Inoltre, a maggio 2019 è stato varato da Trentino Sviluppo un nuovo bando di sostegno alle startup e piccole-medie imprese innovative che fa leva sul principio del "matching fund". Le imprese in fase di sviluppo che sceglieranno il territorio provinciale quale sede legale e/o operativa, rimanendovi per

almeno cinque anni, potranno infatti contare su un sostegno economico da parte della società di sistema della Provincia autonoma di Trento pari a quello che riceveranno da imprenditori, centri di ricerca privati, business angel. Fondamentale, per attivare la leva del sostegno pubblico, è quindi che le aziende siano accompagnate da un investitore privato “terzo” che le sostenga con una quota di investimento tra i 25 mila e i 200 mila euro. I settori interessati sono il green e lo sport-tech, la meccatronica, l’agritech e la qualità della vita, ovvero le “smart specialisation” individuate dalla Provincia autonoma di Trento come traiettorie strategiche di sviluppo. Sulla misura è stato stanziato per il 2019 un budget pari a 700 mila euro.

Trentino Sviluppo con questa misura si pone l’obiettivo di sostenere le piccole imprese nella fase di sviluppo, promuovendo in questo modo l’innovazione, la crescita del capitale umano, lo sviluppo del tessuto imprenditoriale e la competitività del Trentino. La modalità è quella del «pari passu»: Trentino Sviluppo si impegna a un finanziamento pari a quello che saranno in grado di raccogliere da soggetti terzi del mondo privato le singole startup e PMI innovative, costituite come società di capitali da almeno un anno, che non hanno ancora distribuito utili e non siano frutto di scissione o di cessione di ramo d’azienda.

### 3. BMR IV

Il 2019 è stato l’anno dello svolgimento del cantiere BMR IV a Rovereto, presso il Polo Meccatronica, con i fondi ex art. 33 l.p. 6 /99.

BMR IV, questo il nome dello stabilimento, può contare su una superficie coperta di 6 mila metri quadrati, il doppio di quella attualmente a disposizione di Bonfiglioli, valorizzati da un’architettura lineare e dotata delle più moderne tecnologie per il risparmio energetico, per un investimento complessivo pari a 5,5 milioni di euro, il valore di aggiudicazione dell’appalto. Prosegue quindi la storia di crescita di Bonfiglioli in Trentino. Iniziata otto anni fa, nel 2011, con l’avvio della prima sede trentina del Gruppo – 3 dipendenti appena, ospitati in un ufficio – oggi Bonfiglioli occupa a Rovereto 97 dipendenti, in buona parte formati nelle scuole locali, e a fine 2018 ha raggiunto un volume d’affari di 22 milioni di euro.

Un bell’esempio di ricerca abbinata alla fabbrica tradizionale. Chiaramente una fabbrica evoluta, che è quella che vogliamo in Trentino, una fabbrica che possa avere intense relazioni con il territorio, con altri componenti della nostra economia e che alzi il livello del tessuto economico locale. La tecnologia applicata a questo stabilimento ed i prodotti che usciranno da questo stabilimento sono in linea con i risultati del Forum per la Ricerca e con quello che sarà il Programma pluriennale provinciale della ricerca, e soprattutto con l’esigenza di creare nuova formazione della forza lavoro per il Trentino.

I lavori sono stati ultimati nel 2019: si tratta di un edificio che si racconta da sé perché pensato sin dall’inizio per raggiungere le migliori performance dal punto di vista energetico. Un’opera progettata dal team di Trentino Sviluppo con apporti esterni, e che quindi rappresenta anche per noi il tentativo di metterci alla prova per studiare un ampliamento di Polo Meccatronica che riesca a raccontare l’eccellenza che questo parco tecnologico vuole rappresentare.

Inizialmente progettato per 5.000 metri quadrati coperti, poi incrementati a 6.000 in corso d’opera per soddisfare le mutate esigenze dell’azienda, il nuovo stabilimento BMR IV in Polo Meccatronica presenta una struttura caratterizzata da linee pulite e componenti leggere in legno e si sviluppa su due piani: al piano terra trovano posto le aree produttive, il magazzino e gli spazi per la logistica, mentre al primo piano si trovano gli uffici e le sale riunioni.

Grande attenzione alla sostenibilità ambientale e all’efficienza energetica, per uno stabilimento alimentato da energie rinnovabili e certificato in “classe energetica A”: sono presenti pompa di calore, un impianto fotovoltaico da 135 kWp, pannelli per il solare termico, una caldaia a gas metano da 350 kW ed un sistema di recupero delle acque meteoriche e parte del tetto con copertura a verde.

I lavori sono stati eseguiti dall’azienda Costruzioni Dallapè Srl di Lasino, che si è aggiudicata la gara d’appalto in associazione temporanea d’impresa con la ditta Gruber Srl di Riva del Garda. In totale al cantiere hanno lavorato, comprendendo i subappalti, quattro ditte, tutte locali, nel rispetto del requisito previsto all’interno del bando di gara che premiava la “filiera corta”. I lavori, con importo a base d’asta di 6,5 milioni di euro, sono stati aggiudicati a 4,5 milioni di euro (31% il ribasso), saliti poi a 5 milioni e 513 mila euro, compresi gli oneri per la sicurezza, a seguito della variante in corso d’opera che ha portato alla costruzione di ulteriori 1.000 metri quadrati di spazi

magazzino. La prima pietra del nuovo edificio è stata posata il 23 luglio 2018, consegna dei lavori il 15 ottobre 2019.

La crescita BMR a Rovereto. Ha bruciato le tappe la crescita di Bonfiglioli in Trentino. Sbarcata per la prima volta in regione, a Rovereto, nel 2011, con la nascita del *Bonfiglioli Mechatronic Research*, un piccolo gruppo di ricercatori (3 dipendenti) ospitato in appena 540 metri quadrati di spazi ufficio ed un preciso obiettivo: studiare un nuovo motore elettrico “brushless” in grado di combinare l’eccellenza meccanica sviluppata dal gruppo in Emilia con la parte elettronica proveniente dalla Germania. Il primo esercizio contabile si chiude con un fatturato di 328 mila euro. Nel 2012 apre la prima unità produttiva nel Polo Tecnologico di via Zeni: 1.740 mq di spazi e i dipendenti salgono a 14. L’anno seguente, nel dicembre 2013, il trasferimento nel nuovo “Corpo L” di Polo Meccatronica con uno stabilimento produttivo forte di 2.200 mq di spazi. Nel 2016 nasce la nuova unità di business “*Mechatronic and motion systems*” che vede Rovereto diventare punto di riferimento mondiale dell’intero gruppo Bonfiglioli per lo sviluppo delle tecnologie meccatroniche e i sistemi di Industria 4.0; gli addetti salgono a 63, diventeranno 81 l’anno seguente (2017) con un fatturato pari a 18 milioni di euro. Nel luglio 2018 l’avvio dei lavori, da parte di Trentino Sviluppo, per la costruzione di un nuovo stabilimento produttivo nell’area di espansione di Polo Meccatronica, destinato ad ospitare l’attività di Bonfiglioli ed in particolare le linee produttive per nuovi modelli di riduttori epicicloidali e lo sviluppo di progetti innovativi nell’ambito dell’Internet of Things. I dipendenti, nel frattempo, sono saliti a 97 e il volume d’affari sviluppato a Rovereto si è assestato, nel 2018, a quota 21,7 milioni di euro.

Cresce Bonfiglioli, cresce il territorio. Trentino Sviluppo ha recentemente condotto un’analisi per “misurare” gli effetti della presenza di Bonfiglioli sul territorio locale. Un primo focus è dedicato ai collaboratori: dei 93 dipendenti occupati in Bonfiglioli a fine 2018 ben 53 hanno frequentato scuole trentine o la locale università (13 da Unitn, 8 l’ITT Marconi, 7 il CFP Veronesi, 25 altre scuole trentine). Il 33% degli occupati a Rovereto ha meno di 30 anni, il 74% risiede in Trentino.

I clienti Bonfiglioli in Trentino sono 13, per lo più industrie che producono macchine per la lavorazione di metalli, gomma, legno e legname, attive nel settore della fornitura di materiali industriali e tessili e nei sistemi integrati; circa 300 mila euro il fatturato realizzato da BMR nel 2018 con clienti locali. Decisamente più significativo l’indotto generato da BMR sul territorio trentino, con 45 ditte trentine che figurano nella lista dei fornitori Bonfiglioli, per un volume d’affari complessivo tra lavorazioni e acquisto di beni e servizi pari a quasi 1,8 milioni di euro nell’ultimo anno. Avviata una proficua collaborazione anche con i laboratori ProM Facility di Polo Meccatronica.

#### 4. Ambito B Manifattura.

Al termine di un iter giudiziario particolarmente complesso durato quattro anni, per via dei diversi ricorsi amministrativi innescati dalle cordate in gara, nel mese di giugno 2018 sono partiti i lavori. Colombo Costruzioni ha predisposto la progettazione esecutiva dopodiché ha aperto il cantiere vero e proprio, su una superficie complessiva di oltre 5 ettari. L’opera, circa 25.600 metri quadrati di nuovi edifici e spazi coperti, verrà completata entro l’aprile 2020 e consentirà di raddoppiare le superfici produttive ad oggi disponibili, accogliendo fino a 100 imprese per un totale stimato di 1.200 addetti. Un cantiere strategico per l’intero territorio provinciale: di qui la scelta di mantenere la direzione lavori interna a Trentino Sviluppo e di costituire un pool di tecnici misto pubblico-privato che opererà in un apposito ufficio già predisposto all’interno della storica Manifattura Tabacchi.

Si ritiene di riassumere come segue le vicende contrattuali. Premesso che:

a) con contratto di data 25 gennaio 2018 protocollo n. 1501/2018 stipulato a corpo (di seguito anche solo “Contratto”), Trentino Sviluppo S.p.A. (di seguito anche solo “Stazione Appaltante” e/o “Committente”) ha affidato a Colombo Costruzioni S.p.A. (di seguito anche solo “Impresa”) – che li ha assunti – i lavori di cui trattasi per l’importo complessivo di €. 38’595’960,04=, di cui €. 37’300’000,00= per lavori al netto del ribasso medio offerto del 13,368% ed €. 595’960,04= per oneri della sicurezza, oltre ad €. 700’000,00= per costi di progettazione esecutiva e redazione del piano operativo della sicurezza;

b) con la firma del contratto di appalto di data 25 gennaio 2018, è stata avviata la progettazione esecutiva dei lavori,

j) in data 23 gennaio 2019 è stato sottoscritto con l'Appaltatore l'atto di sottomissione n. 1 recettizio delle variazioni progettuali emerse in sede di redazione del secondo e terzo stralcio del progetto esecutivo. Conseguentemente l'importo di Contratto è stato così modificato: € 42.000.000,00 per lavori, al netto del ribasso medio del 13,368%, € 671.054,20 per oneri di sicurezza ed € 965.000,00 per la progettazione esecutiva e per la redazione e/o aggiornamento del piano operativo della sicurezza;

k) si è concretizzata poi l'esigenza di procedere alla prima perizia suppletiva di Variante d'appalto, consequenziale alla variante progettuale assunta mediante l'atto di sottomissione n. 1. Detta variante si rendeva necessaria per ragioni di carattere tecnico, sorte in fase esecutiva successivamente alla validazione del progetto esecutivo ed in particolare per consentire le migliori condizioni agli insediamenti di rilievo che sono all'orizzonte nel nuovo complesso realizzando;

l) gli ulteriori oneri connessi alla prima variante suppletiva sono stati quantificati nella somma di Euro 1.898.215,66 oltre oneri di legge, alla quale sono da aggiungersi Euro 30.328,71 per l'adeguamento degli oneri della sicurezza, come desumibile dal documento "relazione di perizia suppletiva di variante" agli atti di Trentino Sviluppo S.p.A.;

o) i lavori di cui alla variante sub lettera l) richiedono un maggior tempo di esecuzione valutato in 59 giorni naturali e consecutivi, aggiuntivi ai complessivi 570 giorni definiti con l'atto di sottomissione n. 1. Conseguentemente il nuovo termine per l'esecuzione delle opere ammonta a complessivi 629 giorni naturali e consecutivi, che corrisponde alla data del giorno 15 marzo 2020. I tempi aggiuntivi sono stati valutati tenendo conto dell'osservazione inserita nel verbale di data 3 dicembre 2019 recante parere positivo - come da verbale di data 3 dicembre 2019 - del Comitato Tecnico Amministrativo dei Lavori Pubblici e della Protezione Civile della Provincia autonoma di Trento, richiesto ai sensi dell'art. 55 L.P. n. 26/1993. La variante suppletiva rientra nella fattispecie delle c.d. "modifiche di modesto valore" di cui all'articolo 27, comma 2, lettera f della L.P. n. 2/2016 in quanto possono essere ritenute soddisfatte le due condizioni necessarie ivi previste. Segnatamente il valore delle modifiche (considerate sia in aumento sia in diminuzione) risulta inferiore al 15% del valore iniziale del contratto e, parimenti, non risulta alterata la natura complessiva del contratto medesimo.

In data 18 dicembre 2019, ciò premesso, Trentino Sviluppo, in esecuzione dei provvedimenti citati in premessa, ha affidato all'Impresa Colombo Costruzioni S.p.A. l'esecuzione dei lavori oggetto della citata perizia suppletiva di variante che prevede nuovi e maggiori lavori per l'importo di Euro 1.928.544,37 compresi gli oneri del per sicurezza, per cui il nuovo importo di Contratto è stato rideterminato in Euro 43.898.215,65= per lavori, al netto del ribasso medio del 13,368%, ed Euro 701.382,91= per gli oneri di sicurezza.

Il 15 marzo 2020, quando i lavori saranno terminati, l'hub tematico di Trentino Sviluppo per le energie rinnovabili, lo sport-tech, l'edilizia e la mobilità sostenibile, vedrà raddoppiare gli spazi disponibili con ulteriori 25.600 metri quadrati di spazi coperti e sarà pertanto in grado di accogliere complessivamente oltre 100 imprese (ora sono 48), dando lavoro a circa 1.200 addetti.

#### 5. **Cantieri: edificio Ciminiera di Progetto Manifattura e Tess Lab.**

Un tempo era la "Ciminiera", manufatto simbolo della storica Manifattura Tabacchi di Borgo Sacco, a Rovereto. Nel 2019, dopo sette mesi di lavori e un investimento di Trentino Sviluppo pari a 800 mila euro, quei locali completamente trasformati conoscono una nuova vita. È stata infatti presentata oggi la nuova sede del corso sugli sport della montagna, curriculum che rientra nel corso di laurea magistrale interateneo in "*Scienze dello sport e della prestazione fisica*" promosso nell'ottobre scorso dalle Università di Trento e Verona con la collaborazione del Centro di Ricerca Sport Montagna e Salute (CeRiSM). Una proposta formativa unica in Italia, che ha visto 32 studenti iscritti al primo anno, provenienti da Trentino, Veneto, Lombardia, Emilia Romagna e Lazio. I due atenei realizzano così un nuovo progetto didattico e scientifico che porta anche in Trentino la formazione universitaria nell'ambito sportivo e delle attività outdoor. Progetto Manifattura, l'incubatore della green & sport economy di Trentino Sviluppo, si apre così anche agli studenti, futuri professionisti di un mondo, quello dello sport, che guarda con sempre maggiore attenzione ai temi dell'innovazione, della tecnologia, della pianificazione e del monitoraggio del gesto atletico e della performance.

L'obiettivo del corso è quello di formare figure con competenze e conoscenze in ambito scientifico, professionale e organizzativo, di specifico interesse nella preparazione fisica legata agli sport di

montagna. Al termine dei due anni di studio gli studenti e le studentesse avranno quindi le competenze per diventare preparatori atletici in società sportive ed enti di promozione sportiva, tecnici specializzati per la valutazione funzionale e l'analisi della prestazione sportiva negli sport di montagna, esperti di attività sportive outdoor in contesti turistici oppure organizzatori di eventi sportivi e promotori del territorio. Il corso di laurea apre le porte anche a chi vuole ideare tecnologie innovative per attività sportive negli sport di montagna e outdoor.

Tutte competenze, queste, che ben si integrano all'interno della filiera formativa che la Provincia sta promuovendo per il sostegno dello sport, con l'attivazione dall'anno scolastico 2015/2016 di due licei scientifici ad indirizzo sportivo (a Rovereto e a Mezzolombardo) che vedono ad oggi circa 450 studenti iscritti, i primi dei quali si diplomeranno nell'anno scolastico 2019/2020. Un risultato significativo se si considera che sul territorio nazionale, di norma, c'è una sede per provincia, tranne che in realtà come Milano dove ci sono tre istituti o Roma dove sono quattro. Altra azione qualificante per la filiera formativa trentina è l'inserimento della figura del tutor sportivo, per seguire gli studenti che praticano attività sportiva a carattere agonistico con risultati di eccellenza.

Gli spazi rapidamente recuperati grazie all'intervento in tempi rapidissimi di Trentino Sviluppo occupano circa 500 metri quadrati nello storico opificio tabacchi di Rovereto, in un edificio che risale al 1914. In origine "l'Edificio Ciminiera" era suddiviso in due locali principali, adibiti rispettivamente a centrale termica e officina. L'intervento di risanamento conservativo è durato 8 mesi e sono stati investiti 800 mila euro di fondi provinciali.

Sono state ricavate tre aule universitarie con una capienza rispettivamente di 30, 50 e 80 posti a sedere, gli spazi per la segreteria e un ufficio docenti, un atrio comune, un locale ad uso magazzino, oltre a servizi igienici e un locale tecnico.

Il settore dello sport va visto come potenziale vettore di sviluppo per il territorio, mezzo di promozione e di attrazione turistica e Trentino Sviluppo all'interno dell'ex fabbrica di tabacchi sta portando avanti un progetto integrato. Il percorso, in questo senso, si completa infatti con il coinvolgimento dei licei sportivi - come testimoniato oggi dalla presenza di due classi del Liceo Scientifico Sportivo dell'Istituto Rosmini di Rovereto, dell'acceleratore di startup sportive Spin Accelerator Italy, dei futuri laboratori TESS Lab, e recentemente, sempre in ambito formativo, con l'attivazione del corso di studi sull'alimentazione vegetale sostenuto dalla campionessa di ciclismo Antonella Bellutti.

I lavori sono stati affidati, sulla base del progetto coordinato dall'arch. Michele Martinelli, il 19 settembre 2018 all'impresa DEGA di Gasperini Miriam & C. s.a.s. con sede a Trambileno, per un importo totale di circa 800 mila euro (compresi oneri per la sicurezza). Hanno collaborato alla realizzazione anche le imprese DEMI impianti elettrici e SCHIMDT Termosanitari srl. Fine lavori: 26 aprile 2019.

Progetto strutturale a cura dell'ing. Massimo Cont, progetto degli impianti a cura dell'ing. Giulia Benatti e Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione a cura del geom. Matteo Santoni.

Le strutture portanti dell'immobile, costruito nel 1914 in una fase di ampliamento della Manifattura Tabacchi, sono state adeguate secondo le normative statiche e sismiche vigenti ed è stata rifatta la copertura, riutilizzando le tegole. Sono state mantenute anche, quale elemento di "memoria storica", le originali capriate in ferro, senza però alcuna funzione portante.

Il risanamento delle facciate esterne, con la sostituzione di tutti i serramenti, ha permesso, assieme al nuovo pacchetto di copertura, un sensibile miglioramento delle prestazioni energetiche dell'edificio. Completamente nuova anche l'impiantistica, sia per la parte elettrica e meccanica, sia per quella antincendio, e di nuova realizzazione sono anche gli allacci delle utenze principali (acqua sanitaria, antincendio, fognature, elettrico e dati).

Nell'edificio cd. "Stampati" dell'ambito storico di Manifattura, invece, troverà casa TESS Lab: Sviluppo sostenibile, energie del futuro e qualità della vita saranno i temi cardine attorno ai quali sarà orientata l'attività di questo centro laboratoriale il cui nome sta per "Laboratori di tecnologie e servizi per la sostenibilità". L'accordo firmato a giugno 2018 dà il via alla ristrutturazione di quello che era il "Magazzino Stampati" della Manifattura Tabacchi, per un'area di 700 metri quadrati, e al successivo allestimento di cinque laboratori dotati delle attrezzature più moderne e di personale altamente qualificato. Qui saranno attivati progetti didattici, di ricerca applicata e prototipazione, in stretta collaborazione con il mondo dell'industria. La ricaduta che si prospetta per il territorio trentino riguarda la capacità attrattiva in chiave imprenditoriale, la formazione di figure professionali in

grado di rispondere alle rinnovate esigenze del mercato del lavoro e lo sviluppo di progetti di ricerca di alto livello che possano affermare Progetto Manifattura e il sistema trentino quali punto di riferimento a livello internazionale.

**6. Area sosta di Lavis**

Sono stati realizzati 15 nuovi parcheggi per autoarticolati di 18 metri di lunghezza e 12 posti macchina. Un terreno di proprietà di Trentino Sviluppo, 3.300 metri quadri di superficie nella Zona Industriale di Lavis, è stato trasformato in pochi mesi (con un anticipo di 45 giorni sulla data di consegna dei lavori) in un'area sosta per mezzi pesanti a servizio della Zona Industriale di Lavis. Un'esigenza avanzata dal Comune di Lavis e nata anche per contrastare il «parcheggio selvaggio» di mezzi pesanti a bordo strada, lungo la viabilità che attraversa la zona, densamente popolata da realtà produttive e capannoni industriali.

Il lotto comprende anche una struttura di servizio, realizzata in legno, con portico e pannelli fotovoltaici, di 174 mq coperti, mentre 69 mq sono destinati a bar (che sarà aperto a tutta la cittadinanza), 75 mq sono dedicati a toilette, docce, lavanderia a gettone a servizio degli autisti e autotrasportatori, ma ci sono anche un'area comune per il relax e l'erogazione di bevande e snack tramite distributori automatici (30 mq) e un portico. Un'area pensata per i lavoratori del settore autotrasporto e industriale, con lo scopo di potenziare i servizi pubblici della zona. Particolare attenzione è stata prestata alla progettazione architettonica, alla sostenibilità e alla qualità degli impianti: pompa di calore ad aria e sistema di depurazione delle acque bianche in loco.

Trentino Sviluppo ha finanziato l'opera con fondi provinciali (855.000 euro, comprese le varianti).

**7. Valorizzazione aree produttive: a Mori Stazione una nuova espansione per Dana**

A Mori Stazione, in quello che attualmente è il piazzale di stazionamento Arcese, Dana ha espanso ulteriormente il proprio sito produttivo. Sono stati infatti rinegoziati, con l'accordo del 28 dicembre 2018, i termini della locazione finanziaria stipulata nel 2009 tra il gruppo arcense degli autotrasporti e Trentino Sviluppo. Considerata la posizione strategica dell'area, nel cuore di una zona industriale ormai satura, e il progressivo passaggio di Arcese al settore dei servizi logistici e di gestione della mobilità integrata intermodale, è stato infatti concordato l'utilizzo da parte di Dana di circa 10 mila metri quadrati del piazzale sud in precedenza occupato da Arcese. L'azienda dell'automotive, alla quale Trentino Sviluppo ha messo a disposizione gli spazi in virtù di un contratto di locazione ordinaria, ha infatti un'importante sede produttiva in prossimità: utilizzerà i nuovi spazi come parcheggio e movimentazione logistica delle merci ma anche per realizzarvi un circuito di collaudo per veicoli pesanti e fuoristrada.

Sino al 2018 il compendio Arcese a Rovereto sud si componeva di due ampi piazzali con una superficie complessiva di circa 60 mila metri quadrati, ai quali si accede da via Fornaci. Il piazzale sud, che costeggia la ferrovia, era adibito a parcheggio dei mezzi pesanti, mentre quello a nord, che pure era utilizzato per lo stazionamento veicoli, ospita due edifici funzionali all'attività logistica del gruppo, ovvero un'officina e una palazzina uffici. Sempre più, infatti, negli ultimi anni, l'azienda del trasporto su ruota si sta convertendo in un gruppo internazionale della logistica, focalizzato sulla gestione del trasporto integrato intermodale e della distribuzione capillare.

In quest'ottica si inserisce l'intesa siglata dall'assessore allo Sviluppo economico, Ricerca e Lavoro della Provincia autonoma di Trento Achille Spinelli, dal presidente di Trentino Sviluppo Sergio Anzelini, dal presidente e amministratore delegato di Arcese Trasporti Matteo Arcese, dal presidente di Dana Italia Rino Tarolli. L'accordo prevedeva che Provincia e Trentino Sviluppo si impegnassero ad affiancare Arcese con gli strumenti di supporto ai progetti di ricerca e innovazione previsti dalla legge 6/1999, mentre il gruppo arcense restituisse alla società di sistema provinciale il piazzale sud, che la società stessa concede per 10 mila metri quadrati in locazione a Dana.

Nello specifico il piazzale sud, che Dana ha attrezzato a sue spese con una nuova rampa d'accesso, è stato adibito a parcheggio per le autovetture dei dipendenti del gruppo per un totale di 240 posti. Nel corso del 2019, inoltre, Dana ha allestito sul sito una "Vehicles Testing and Validation Area", ovvero un circuito di collaudo per veicoli pesanti e fuoristrada.

**7. Sviluppo di Barison Industry**

È stato siglato il 24 giugno 2019 un protocollo tra Provincia autonoma di Trento, Trentino Sviluppo e Barison Industry per sostenere i piani di crescita dell'azienda specializzata nella produzione di impianti per la distillazione, l'enologia, la birra, la chimica e la farmaceutica. L'impresa, nata nel 1965, ha registrato negli ultimi anni un importante incremento del volume d'affari, soprattutto nel settore degli impianti di distillazione, raggiungendo un fatturato di 10,8 milioni di euro. Un'azienda artigiana che diventa industria, una crescita di commesse che ha portato alla necessità di trovare nuovi spazi, più consoni ai piani di sviluppo aziendali.

La nuova sede di Barison Industry sorgerà a Ravina, nell'area produttiva del sobborgo, in località Stella, su un terreno di proprietà di Trentino Sviluppo, acquistato ad un valore di 1,8 milioni di euro, agevolati per effetto del contributo provinciale previsto dalla "Direttiva Aree industriali". Barison curerà la realizzazione di un capannone industriale di oltre 3.000 metri quadrati, con un magazzino interrato e locali tecnici e un primo piano adibito a uffici.

Barison, che ha formalizzato l'impegno ad investire almeno 250.000 euro in macchinari e nuove linee produttive, si impegna a raggiungere, a partire dal 2022, le 58 unità lavorative annue (partendo dalle 53,5 attuali) e a mantenerle almeno fino al 2030. Già dal prossimo anno le unità lavorative saliranno a 56. Le forze lavoro dovranno provenire anche dalle liste di mobilità e dai progetti di alternanza scuola-lavoro.

Contestualmente Trentino Sviluppo si impegnava ad acquistare l'attuale sede operativa di Barison Industry, situata a Spini di Gardolo, in via Vienna, ormai troppo stretta per l'attività di quest'ultima, concedendola per ora in affitto all'azienda fino all'avvenuto e completato trasloco a Ravina per poi valorizzarla per nuove iniziative del settore artigiano che vi potranno trovare sede.

#### **8. Sviluppo di Lu&Mi Detergenti amplia i propri spazi produttivi a Rovereto**

Lu&Mi Detergenti ha siglato con Trentino Sviluppo un contratto di rent-to-buy sul compendio "ex Frigo Arredo" per un valore pari a 1,3 milioni di euro. Il compendio industriale, con una superficie di 5.200 metri quadrati, è adiacente all'attuale sede di Lu&Mi e verrà attrezzato per la produzione e lo stoccaggio di materie prime e prodotti finiti. A fronte del sostegno pubblico l'impresa dei detergenti e della cosmesi si impegna ad investire 3,2 milioni di euro per l'acquisto della sede e di nuovi impianti tecnologici e ad assumere 6 nuovi dipendenti, raggiungendo quota 30 addetti.

Nello specifico Trentino Sviluppo ha acquistato il compendio "ex Frigo Arredo" di via della Pineta, per poi cederlo alla Lu&Mi con un contratto di "rent-to-buy" della durata di 12 anni, rinnovabili. Così facendo l'azienda potrà contare su ulteriori 5.200 metri quadrati da adibire alla produzione e allo stoccaggio di materie prime, semilavorati e prodotti finiti, in uno spazio contiguo a quello occupato dall'attuale sede (8.500 metri quadrati). L'impresa si è impegnata con Trentino Sviluppo ad effettuare investimenti sul sito produttivo di Rovereto per complessivi 3,2 milioni di euro, comprensivi dei costi di acquisto della sede, degli interventi di adeguamento e ristrutturazione dell'immobile e l'acquisto di nuovi macchinari e impianti per la produzione. Investimenti che permetteranno all'azienda di incrementare in maniera significativa il proprio fatturato, fino a 9,2 milioni di euro entro il 2019, e di assumere nel corso del prossimo anno 6 nuovi dipendenti, raggiungendo quota 30 addetti entro la fine del 2020.

#### **8. Sviluppo di Ecoline, Ecoenerg e Nuova Saimpa: tre aziende occupano gli stabilimenti di Condino e Cimego liberati da BM Group**

Dopo l'accordo siglato nell'ottobre 2018 con BM Group per l'ampliamento dell'azienda in un nuovo stabilimento hi-tech a Condino, nell'immobile già "Legno Più Case", Trentino Sviluppo ha chiuso una triangolazione che a permetterà di saturare gli spazi produttivi liberati da BM. Negli stabilimenti di Condino e Cimego, disponibili dalla primavera 2020, si insedieranno infatti tre aziende – rispettivamente Ecoline ed Ecoenerg e Nuova Saimpa – nell'ambito di un'operazione dai contenuti particolarmente significativi per lo sviluppo manifatturiero della Valle del Chiese. Gli accordi definiti da Provincia e Trentino Sviluppo movimenteranno infatti circa 12 milioni di euro di investimenti privati e prevedono 48 nuove assunzioni già a partire dai prossimi mesi. Ecoline, con sede nel mantovano, è attiva nel settore della produzione di centri automatizzati per la levigatura delle superfici in legno, alluminio e plastica. Ecoenerg, con sede a Storo, è specializzata in impiantistica elettrica in ambito civile ed industriale con forte espansione nel settore

dell'automazione industriale e robotica. Nuova Saimpa è specializzata nello stampaggio ad iniezione di manopole e maniglie per elettrodomestici.

La firma del protocollo d'intesa "Per lo sviluppo produttivo e occupazionale nella valle del Chiese" si è tenuta il 7 agosto 2019, presenti per la Provincia Achille Spinelli, assessore allo Sviluppo economico, ricerca e lavoro e Roberto Failoni, assessore con delega all'Artigianato, Sergio Anzelini, presidente di Trentino Sviluppo, Alex Bottini, per BM Spa, Domenico Calderone, presidente di Ecoline, Candido Rinaldi, legale rappresentante di Ecoenerg e da Marco Saletti, amministratore unico di Nuova Saimpa.

Trentino Sviluppo ha dunque proceduto all'acquisto, per un valore di 1,6 milioni di euro, della precedente sede di BM Group a Condino, mettendo poi a disposizione l'immobile, mediante un contratto di locazione, a favore delle imprese Ecoline, che entro il 2020 vi trasferirà la sede operativa da Castiglione delle Stiviere (Mantova), ed Ecoenerg che si trasferirà dall'attuale sede di Storo.

Un'operazione complessa che vede quindi BM Group, azienda operante nel settore dell'automazione e della robotica in ambito industriale, impegnata a ridare vita al complesso produttivo dismesso "Legno Più Case" di Condino, dove con un investimento di 10 milioni di euro realizzerà un nuovo stabilimento hi-tech in sostituzione delle due attuali sedi di Cimego e Condino, dando lavoro a regime a 106 persone, con 30 nuove assunzioni previste (oggi l'azienda ha 76 dipendenti).

Nel "vecchio" stabilimento BM di Condino, Trentino Sviluppo insedierà Ecoline ed Ecoenerg, creando così le condizioni per una concentrazione di attività ed un'occupazione pari a 55 unità lavorative, oltre al consolidamento della filiera e dell'indotto di fornitura sul territorio provinciale.

Ecoline Srl, attuale sede operativa a Castiglione delle Stiviere, in provincia di Mantova, è attiva nel settore della produzione di centri automatizzati, in particolare nell'ambito della tecnologia al servizio del trattamento delle superfici in legno, alluminio, plastica o altri materiali compositi, nell'interesse sia di piccoli artigiani che di grandi gruppi industriali. L'azienda sta perseguendo un piano di investimenti che prevede impegni soprattutto nel campo della ricerca e sviluppo di soluzioni innovative per ottimizzare il processo di lavorazione e finitura del legno. A tale scopo ha già avviato contatti con Hub Innovazione Trentino, Fondazione Bruno Kessler, Università di Trento e CNR-Ivalsa. L'azienda intende effettuare investimenti per circa 600 mila euro nel prossimo triennio, raggiungendo a regime un livello occupazionale di 21 unità lavorative, a fronte delle 7 attuali.

Ecoenerg Srl, sede operativa a Storo e socia al 50% di Ecoline, si occupa di impiantistica elettrica sia industriale che civile con particolare attenzione al settore delle energie rinnovabili. Opera inoltre nell'ambito dell'ingegneria meccanica e dello sviluppo di software per l'automazione industriale e robotica. Consoliderà e manterrà i Trentino le attuali 35 unità lavorative. Entrambe le aziende, nell'ambito dell'intesa siglata con Trentino Sviluppo, sono impegnate a consolidare l'indotto di fornitura sul territorio provinciale e locale.

Nel "vecchio" stabilimento BM di Cimego, Trentino Sviluppo darà invece spazio all'ampliamento di Nuova Saimpa Srl, azienda costituita nel 1962, operante nel settore della produzione di manopole e maniglie per elettrodomestici, che ha presentato un ambizioso piano di sviluppo che prevede, per il biennio 2020-2022, investimenti per circa 1 milione di euro nonché un incremento occupazionale pari a 4 dipendenti rispetto alle attuali 64 unità lavorative. Anche gli spazi di Cimego, che Nuova Saimpa ha scelto di acquistare ad un prezzo di 1,8 milioni di euro, saranno disponibili entro la primavera 2020.

L'operazione, coordinata di Trentino Sviluppo, sostenuta dalla Provincia autonoma di Trento, si colloca nel contesto di iniziative volte a sostenere il miglioramento dell'infrastrutturazione, il potenziamento delle filiere produttive locali e la promozione dell'innovazione e dello sviluppo produttivo nelle aree montane e decentrate del territorio provinciale.

#### 9. Situazione creditoria Marangoni e nuovo Polo Tecnologico "Industria della Gomma"

Al di là di una moderata e stabile situazione creditoria, derivante dai rapporti contrattuali di Trentino Sviluppo con un ampio raggio di aziende, la situazione più rilevante riguardava l'operazione di leasing con Marangoni s.p.a. Si ricorda che:

- a) in forza dell'Accordo aziendale del 27 luglio 2010 stipulato dalla Provincia, Marangoni e Trentino Sviluppo sono stati in seguito perfezionati due contratti di locazione finanziaria (d.d. 27/7/2010 registrato a Trento il 24 agosto 2010 al n. 9412 Rep. 64913 e d.d. 28/06/2011 registrato a Trento il 22 luglio 2011 al n. 8281 Rep. 65959);

b) il valore complessivo dei beni oggetto dei contratti di locazione finanziaria dianzi citati era pari ad Euro 44.386.000,00 e risultavano al 31 maggio 2018 insoluti pagamenti per canoni per Euro 2.098.865,71 Iva compresa.

Il 18 dicembre 2019 è stato però sottoscritto un importante accordo. Nell'importante sito produttivo di via del Garda, a Rovereto, un tempo interamente occupato dal gruppo Marangoni, sorgerà un nuovo Polo Tecnologico "Industria della Gomma". Oltre alla stessa Marangoni Spa e alla new.co Aiken, insediatasi nell'estate 2019, arriveranno nel 2020 altre due aziende in fase di espansione: LeCont, azienda roveretana produttrice di pneumatici da kart, leader nel settore, e Sicur Tyres Group, azienda che offre servizi tecnici per la vendita di pneumatici con sede a Bolzano e centri di assistenza diffusi sull'intero territorio altoatesino. Un progetto incoraggiato dalla Giunta provinciale, con l'obiettivo di superare le complesse vicende industriali e di mercato evidenziate dal gruppo Marangoni anche rispetto alla presenza produttiva nel sito di Rovereto. L'intesa è stata siglata dall'Assessore allo Sviluppo economico, ricerca e lavoro della Provincia autonoma di Trento, dal presidente di Trentino Sviluppo, da Vittorio Marangoni, presidente di Marangoni Spa, Valter Cont, presidente di LeCont Spa e Umberto Prato, presidente di Sicur Tyres Group.

L'operazione costituisce il Polo Tecnologico Industria della Gomma e Rovereto. L'accordo raggiunto è importante per più ragioni. Consente di dare maggiore sostenibilità alle attività del gruppo Marangoni, anche in ottica di favorire i suoi prossimi passi verso l'integrazione con altro gruppo industriale, e consente a due realtà imprenditoriali, piccole ma molto dinamiche, di proiettare i loro business verso obiettivi più ampi e ambiziosi, usufruendo di forti sinergie nel nuovo sito produttivo. Il Polo Tecnologico "Industria della Gomma" concretizza un network di aziende e know-how nel settore, che si presenterà nel sistema economico come sistema avanzato in cui assumerà valore anche grazie ad un brand dedicato e distintivo.

Il Polo avrà l'obiettivo di creare un contesto che consenta, pur nel rispetto dei rispettivi business e della autonomia di ciascuna azienda, la condivisione delle competenze, la complementarietà delle attività e la reciproca valorizzazione e di accelerare nuove idee imprenditoriali connesse allo sviluppo del settore. Lo stabilimento di via del Garda, pari a circa 39 mila metri quadrati coperti su un'area di 108 mila metri quadrati, ospiterà in via prevalente l'attività industriale di Marangoni Spa ma aprirà i settori A, B e C alle attività di STG, Aiken e LeCont per complessivi 14 mila metri quadrati coperti e circa 6 mila metri quadrati esterni. La Palazzina uffici verrà suddivisa tra spazi destinati a STG, LeCont e Marangoni, con una parte residua a disposizione di Trentino Sviluppo per futuri ampliamenti delle aziende in fase di insediamento o per ulteriori aziende interessate nel settore.

Per Marangoni questa operazione consente l'avvio di una nuova stagione industriale con Rovereto individuata per diventare l'hub di riferimento per le attività di ricerca, sviluppo e innovazione del gruppo industriale.

Nata nel 1993 con sede a Rovereto, in via della Pineta, LeCont è un'azienda produttrice di pneumatici da competizione e mescole ad elevate prestazioni, forte di numerosi successi nel settore motociclistico e nel mercato del karting. Questo investimento rappresenta per l'azienda un deciso salto di qualità industriale. Sicur Tyres Group Srl nasce nel 2004 dalla fusione delle cinque società del Gruppo Prato, (che iniziarono l'attività nel 1968 a Merano con la storica Meranese Gomme), ha sede in via Fermi a Bolzano, è dislocata sul territorio altoatesino e sta sviluppando un progetto legato alla valorizzazione della ricostruzione dello pneumatico industriale e alla vendita di articoli tecnici in gomma.

#### 10. Apprestamento aree produttive

Nel corso dell'anno 2019 l'attività riferita alle aree industriali è stata focalizzata sulla redazione del piano attuativo dell'area industriale "Casotte" a Mori. Inoltre, in forza della delibera del 22 giugno 2018, la Giunta Provinciale ha affidato a Trentino Sviluppo (gestione propria) la gestione di aree e immobili da destinare ad attività produttive per un valore di 47.237.355,00 Euro.

L'economia provinciale ha dimostrato vitalità: nel 2019 numerose aziende trentine hanno acquistato quasi 34 mila metri quadrati di superfici da Trentino Sviluppo Sette aziende hanno acquistato da Trentino Sviluppo, nel corso del 2019, ben 33.884 metri quadrati complessivi di aree produttive di interesse provinciale, per un corrispettivo complessivo di 4,6 milioni di euro. Un segnale di vivacità

industriale ed economica che potrà trovare spazio, nel 2020, anche a Mori, con l'assegnazione dell'area industriale di Mori Casotte. Grazie alla cessione di aree produttive per nuove strutture o ampliamenti, si registra anche un'importante ricaduta occupazionale, con la salvaguardia vincolata di quasi 500 unità lavorative.

I dati del 2019 lasciano ben sperare rispetto alla vitalità economica delle aziende del territorio che si auspica permanga nel 2020, anno in cui Trentino Sviluppo dovrà dedicare il massimo sforzo per la cessione delle aree produttive di Mori-Casotte, dove è stato approvato recentemente un piano attuativo a lungo atteso. Saranno messi sul mercato oltre 100 mila metri quadrati di aree produttive, suddivisi in lotti di varia ampiezza e con diverse caratteristiche, per soddisfare dalla grande alla piccola dimensione realizzativa. Si tratta di una opportunità per le aziende trentine, ma anche per le aziende che da fuori provincia vogliono investire sul nostro territorio, creando valore e occupazione.

I dati del 2019 confermano un lavoro intenso che la Provincia ha affidato a Trentino Sviluppo nel 2018 con il conferimento al "fondo attività economiche" gestito dalla società le aree precedentemente gestite dal Servizio Industria. Nel dettaglio, Trentino Sviluppo nel 2019 ha ceduto 9.700 mq. alle Officine Margoni di Ravina, 7.000 mq alla Barison Industry a Ravina, 6.000 mq. alla Trentino Soccorso di Lavis, 4.200 alla L.e.g.o. Spa (ex Legoprint) sempre a Lavis, 3.800 alle Lattonerie Revolti di Lavis, 1.500 alla Berteotti di Lavis e 1.400 alla Rigotti Flavio di Tavodo (San Lorenzo Dorsino).

Con queste operazioni si sono erogati oltre 580 mila euro di agevolazioni di legge consolidando impegni occupazionali per 488 unità lavorative.

Tutte le aree disponibili, come previsto dalla normativa provinciale, sono rese note attraverso il sito web istituzionale della Società: sul sito «Invest in Trentino» è attivo il portale per visionare e accedere alle opportunità di vendita di aree di Trentino Sviluppo.

### **Ambito Turismo**

Nel corso del 2019, per quanto concerne l'ambito turistico del Fondo, sono state portate a termine le seguenti principali operazioni:

#### **1. Intervento a favore della stazione sciistica di San Martino.**

Si è provveduto all'ultima fase di investimento programmato dalla Provincia per il rilancio della stazione sciistica di San Martino – Passo Rolle. Trentino Sviluppo ha sottoscritto il prestito obbligazionario convertibile di 2 milioni di euro a favore della società San Martino - Passo Rolle Spa. L'operazione finanziaria rappresenta un'ulteriore importante tappa del percorso di rilancio della skiarea avviato con il Protocollo d'intesa del 2015 e culminato con la realizzazione della nuova cabinovia Bellaria-Valbonetta, denominata "Colbricon Express", un'opera da 8 milioni di euro inaugurata nel settembre dell'anno scorso. Atteso da molto tempo da turisti ed operatori, l'impianto è un gioiello in termini di "mobilità green", pensato anche per un utilizzo estivo, con la possibilità di caricare biciclette. Come tutti gli altri impianti del comprensorio sciistico San Martino di Castrozza - Passo Rolle, anche questa cabinovia è alimentata da energia 100% rinnovabile, prodotta dalle centrali idroelettriche delle Valli di Primiero e Vanoi. Nello spirito di coinvolgere e responsabilizzare sempre più la componente privata il prestito oneroso potrà essere convertito in azioni della società a tranches di 400 mila euro, non appena anche i privati abbiano sottoscritto aumenti di capitale di pari importo. In questo modo si andrà a rafforzare la società sotto il profilo patrimoniale, oltre a consolidare l'infrastrutturazione tecnologica e l'offerta turistica di un comprensorio sciistico verso il quale la Provincia dimostra di avere grande attenzione.

L'importo versato da Trentino Sviluppo - in forma di prestito obbligazionario convertibile emesso dalla società per 2 milioni di euro - è di fatto uno fra i più importanti tasselli di un pacchetto di investimenti per il rilancio in chiave "green" della ski area San Martino – Passo Rolle, che vede una raccolta mista sia di capitale privato, sia da parte di Trentino Sviluppo, società a controllo della Provincia autonoma di Trento per lo sviluppo economico e sostenibile. La durata del prestito obbligazionario è di 10 anni; le obbligazioni sono fruttifere di interessi al tasso annuo lordo corrispondente all'Euribor 12 mesi, aumentato di uno spread di 220 punti base.

La nuova dotazione finanziaria a vantaggio della società funiviaria si innesta infatti in un quadro complessivo più ampio di interventi programmati con l'accordo di investimento che risale al 23 marzo

2018 fra Provincia autonoma di Trento, Trentino Sviluppo, Finanziaria Trentina della Cooperazione, Imprese e Territorio, Cassa Centrale Banca e Cassa Rurale Dolomiti di Fassa.

Trentino Sviluppo stessa è già intervenuta in equity nella Società con un aumento di capitale interamente sottoscritto di 5,5 milioni di euro. Un intervento pubblico che si è affiancato ad un investimento dei soci privati pari a 5,7 milioni di euro.

Nel 2017, grazie al finanziamento provinciale attraverso Trentino Sviluppo, sono stati ultimati anche degli interventi migliorativi sulle piste e il nuovo bacino di accumulo a servizio degli impianti di innevamento programmato, che hanno consentito di registrare una crescita di turisti sciatori nella stagione invernale.

## **2. Doleda: Trentino Sviluppo cede le proprie quote di partecipazione ai privati**

L'uscita del socio pubblico Trentino Sviluppo dalla Doleda Impianti Funiviari Spa, che con il 2018 ha chiuso il suo sesto anno di esercizio contabile, chiude un'operazione "di mercato" favorendo lo sviluppo del territorio e un'adeguata remunerazione dell'investimento pubblico. La società era stata costituita nel 2013, frutto della collaborazione tra Trentino Sviluppo e il socio privato SITC (Società Incremento Turistico Canazei), con l'obiettivo di realizzare il nuovo impianto a fune che collega Alba di Canazei a Col dei Rossi. Un impianto innovativo entrato in servizio il 18 dicembre 2015 che ha permesso il collegamento tra diverse aree sciabili e l'accesso sostenibile, tramite fune, al comprensorio Fassano (Belvedere e Col Rodella da un lato, Ciampac-Bufferaure e carosello Sella Ronda dall'altro) dal versante di Alba, limitando gli accessi al traffico veicolare. Il gradimento di turisti e sciatori non si è fatto attendere, come testimoniano i 596 mila passaggi registrati nell'anno solare 2018, con un consistente incremento rispetto ai 534 mila passaggi dell'anno precedente. Alla scadenza del patto parasociale è quindi scattato il definitivo riscatto della quota di partecipazione con SITC che ha corrisposto a Trentino Sviluppo 5,64 milioni di euro, rimanendo socio unico di Doleda.

3. **Intervento a favore della stazione sciistica di Lavarone.** Si è data esecuzione all'intervento previsto sul 2019 del piano di risanamento pluriennale concordato con la Provincia e con l'azienda, più precisamente, in attuazione di quanto previsto dall'accordo quadro dd. 11 dicembre 2015 giusta delibera della P.A.T. dd. 27 novembre 2015 e nel rispetto dell'atto integrativo al predetto accordo dd. 15 dicembre 2015.

## **4. Cantieri: Panarotta**

Su indicazione della Provincia, a salvaguardia della stazione sciistica della Panarotta, sono proseguiti i lavori.

## **5. Pinzolo - Madonna di Campiglio: ultimati i lavori alla stazione Plaza**

Un intervento atteso da tempo e portato a termine da Trentino Sviluppo. La stazione intermedia di Plaza che collega le piste di Pinzolo a quelle di Madonna di Campiglio vanta ora una struttura moderna e sbarriata, grazie alla realizzazione di due moderni ascensori e di un magazzino per il parcheggio dei mezzi. Nuovo importante tassello nel piano di riqualificazione e potenziamento della proposta turistica dell'area di Pinzolo-Madonna di Campiglio. La stazione Plaza, che collega le due località, è stata infatti ristrutturata e completata con l'aggiunta di alcune opere strategiche. La struttura, di proprietà di Trentino Sviluppo, è stata rinnovata con la realizzazione di due corpi paralleli che accolgono al loro interno sia le scale che due ampi ascensori per l'accesso al piano di imbarco della funivia. La struttura è stata completata, poi, con un magazzino destinato al deposito dei mezzi e dei materiali. Si tratta di interventi progettati per integrarsi in modo armonico nella struttura già esistente, riprendendone le linee e i materiali, come è evidente dalla listellatura verticale in larice che ne mitiga anche l'impatto visivo. I lavori hanno preso il via il primo di settembre 2019 e si sono conclusi in tempo per l'apertura degli impianti, il 5 dicembre 2019. L'intervento, è il primo tassello della proposta di riqualificazione e potenziamento della proposta turistica dell'area presentata da Funivie Pinzolo nel Comune di Pinzolo e ha visto un pieno appoggio da parte della Giunta provinciale. L'opera è propedeutica alla realizzazione di nuovi interventi migliorativi dell'area, tra cui la nuova pista invernale da Puza dai Fo (Monte Grual) a Plaza. Per il periodo estivo consente inoltre di strutturare nuove proposte turistiche legate allo strategico settore del cicloturismo estivo.

**6. La pista Aloch a Pozza di Fassa diventa laboratorio di innovazione per lo sport**

E' stato siglato nel dicembre 2019 l'atto notarile che sancisce il passaggio dell'impianto Aloch-Pian delle Checen, una seggiovia triposto, dalle Funivie Buffaure Spa a Trentino Sviluppo per un valore di 800 mila euro. Il Comune di San Giovanni di Fassa/Sèn Jan ha già individuato, tramite bando, proprio nella Buffaure il locatario per la gestione. Un'operazione che si inserisce nel piano triennale 2017-2019 di acquisizione, da parte di Trentino Sviluppo di asset funiviari e impiantistici di livello e interesse locale come previsto dagli indirizzi dati dalla Provincia autonoma di Trento alla propria società di sistema. La società Buffaure si è occupata del recente ammodernamento dell'impianto, soprattutto sotto il profilo meccanico e tecnologico, intervento che ne ha prolungato la vita tecnica. Trentino Sviluppo diventa ora proprietaria dell'impianto, della stazione di arroccamento, della cabina elettrica, delle opere accessorie. Il contratto di locazione ha valore due anni e Buffaure Spa si fa carico degli oneri di manutenzione, mantenimento e funzionamento.

**SEZIONE SISTEMA – AMBITO PRODUTTIVO E TURISTICO  
(ARTT. 33 -34 L.P. 6/1999)**

Bilancio al 31/12/2019

<b>Stato patrimoniale attivo</b>	<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2018</b>
<b>A) Crediti verso PAT per fondi impegnati</b>	<b>195.700.587</b>	<b>226.947.653</b>
<i>di cui crediti verso PAT per fondi futuri</i>	<i>75.691.000</i>	<i>117.769.200</i>
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<i>I. Immateriali</i>		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	41.904	18.362
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	5.200	5.200
7) Altre ...	30.413.302	32.902.820
	30.460.406	32.926.382
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	244.544.780	233.858.738
- Terreni e fabbricati concessi in locazione finanziaria	102.566.171	110.416.128
2) Impianti e macchinario	57.694.602	59.297.475
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.519	1.813
4) Altri beni	213.697	187.628
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	36.763.581	7.274.155
	441.784.350	411.035.937
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
d bis) altre imprese	76.720.939	84.628.005
	76.720.939	84.628.005
2) Crediti		
d bis) Verso altri		
- entro l'esercizio	764.207	33.678
- oltre l'esercizio	35.257.654	33.107.979
	36.021.861	33.141.657
	112.742.800	117.769.662
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>584.987.556</b>	<b>561.731.981</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
<i>II. Crediti</i>		
1) Verso clienti		
- entro l'esercizio	12.933.135	10.236.254
- oltre l'esercizio	2.110.889	2.462.013
	15.044.024	12.698.267
4) Verso controllanti		
- entro l'esercizio	178	892
- oltre l'esercizio	0	0
	178	892

5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- entro l'esercizio	26.271.880		20.233.483
- oltre l'esercizio	<u>0</u>		<u>0</u>
		26.271.880	20.233.483
5 quater) Verso altri			
- entro l'esercizio	2.792.105		2.593.145
- oltre l'esercizio	<u>0</u>		<u>0</u>
		2.792.105	2.593.145
		<u>44.108.187</u>	<u>35.525.787</u>
<i>IV. Disponibilità liquide</i>			
1) Depositi bancari e postali	1.477.225		1.675.681
3) Denaro e valori in cassa	<u>0</u>		<u>687</u>
		1.477.225	1.676.368
<b>Totale attivo circolante</b>		<b>45.585.412</b>	<b>37.202.155</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>		<b>389.375</b>	<b>438.386</b>
<b>Totale attivo</b>		<b>826.662.930</b>	<b>826.320.175</b>

## Stato patrimoniale passivo

31/12/2019

31/12/2018

### A) Patrimonio netto

I. Fondo - Sezione Sistema - Ambito produttivo e turistico		770.010.028	770.010.028
<i>VI. Altre riserve</i>			
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	2		(2)
		2	(2)
VIII. Oneri di gestione esercizi precedenti		(157.436.455)	(117.394.366)
IX. Oneri di gestione dell'esercizio		(15.519.921)	(40.042.088)

**Totale patrimonio netto** **597.053.654** **612.573.572**

**B) Fondi per rischi e oneri** **0** **0**

**C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato** **0** **0**

### D) Debiti

<i>4) Verso banche</i>			
- entro l'esercizio	31.733.888		7.111.370
- oltre l'esercizio	0		0
		31.733.888	7.111.370
<i>5) Verso altri finanziatori</i>			
- entro l'esercizio	80.311.067		86.296.533
- oltre l'esercizio	0		0
		80.311.067	86.296.533
<i>6) Acconti</i>			
- entro l'esercizio	175.890		124.541
- oltre l'esercizio	0		0
		175.890	124.541
<i>7) Verso fornitori</i>			
- entro l'esercizio	10.455.862		8.606.516
- oltre l'esercizio	6.121.680		6.531.495
		16.577.542	15.138.011
<i>11) Verso controllanti</i>			
- entro l'esercizio	1.369		26.308
- oltre l'esercizio	0		0
		1.369	26.308
<i>11 bis Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</i>			
- entro l'esercizio	1.999.461		2.246.092
- oltre l'esercizio	80.000.000		80.000.000
		81.999.461	82.246.092
<i>12) Tributari</i>			
- entro l'esercizio	1.575.001		696.649
- oltre l'esercizio	0		0
		1.575.001	696.649

<i>14) Altri debiti</i>			
- entro l'esercizio	8.735.901		12.809.607
- oltre l'esercizio	<u>2.103.064</u>		<u>2.097.081</u>
		10.838.965	14.906.688
<b>Totale debiti</b>		<b>223.213.183</b>	<b>206.546.192</b>
<b>E) Ratei e risconti</b>		<b>6.396.093</b>	<b>7.200.411</b>
<b>Totale passivo</b>		<b>826.662.930</b>	<b>826.320.175</b>

**Conto economico****31/12/2019****31/12/2018****A) Valore della produzione**

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		13.060.267	12.216.204
5) <i>Altri ricavi e proventi</i>			
a) Vari	495.134		733.738
		495.134	733.738

**Totale valore della produzione****13.555.401****12.949.942****B) Costi della produzione**

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		1.053.472	851.568
7) Per servizi		9.635.363	6.526.622
8) Per godimento di beni di terzi		172.263	184.940
10) <i>Ammortamenti e svalutazioni</i>			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.058.075		3.523.409
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	16.359.220		15.989.843
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0		24.434.026
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	228.389		1.631.675
		19.645.684	45.578.953
14) Oneri diversi di gestione		105.098	2.881.816

**Totale costi della produzione****30.611.880****56.023.899****Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)****(17.056.479)****(43.073.957)****C) Proventi e oneri finanziari**

15) <i>Proventi da partecipazioni</i>			
altri	1.054.761		3.108.506
		1.054.761	3.108.506
16) <i>Altri proventi finanziari</i>			
d) Proventi diversi dai precedenti			
altri	448.002		418.313
		448.002	418.313
17) <i>Interessi e altri oneri finanziari</i>			
altri	104.803		60.794
		104.803	60.794
17 bis) Utili e perdite su cambi		(45)	0

**Totale proventi e oneri finanziari****1.397.915****3.466.025**

**D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie***18) Rivalutazioni*

a) di partecipazioni	<u>587.380</u>	587.380	<u>1.375.685</u>
			1.375.685

*19) Svalutazioni*

a) di partecipazioni	<u>448.737</u>	448.737	<u>1.809.841</u>
			1.809.841

<b>Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie</b>		<b>138.643</b>	<b>(434.156)</b>
--	--	----------------	------------------

<b>21) Avanzo (Oneri) di gestione dell'esercizio</b>		<b>(15.519.921)</b>	<b>(40.042.088)</b>
--	--	---------------------	---------------------